

# **Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza**

## **Assemblea dei Soci Partecipanti 12 settembre 2020**

### **Relazione sul bilancio chiuso il 31.12.2019**

**Presidente: Prof. Antonio Parbonetti**

Cari Soci,

è con piacere che presentiamo il bilancio chiuso al 31-12-2019.

Anzitutto vi ringrazio per la partecipazione a questa assemblea in un periodo non facile e carico di incertezze. Anche se a distanza, la vostra presenza ci permette di guardare con ragionevole serenità ad un futuro carico di sfide.

Il 2019 è stato un anno di crescita, i dati di Bilancio e i Risultati della ricerca scientifica sono concordi nell'evidenziare un percorso di progressivo rafforzamento dell'Istituto.

Le risorse disponibili per la ricerca sono aumentate del 50% per il secondo anno consecutivo e sono entrate, inoltre, in funzione nuove facilities tra cui lo stabulario. Tali risultati sono stati raggiunti grazie al supporto della Fondazione CARIPARO, della Fondazione Città della Speranza, di tutti i volontari e di tutti i donatori, tra cui ricordo lo straordinario risultato conseguito con il 5 per mille che ci ha permesso di raccogliere 1,7 milioni di euro.

Lo sviluppo e la crescita ha avuto come protagonisti non solo i soci e i finanziatori ma anche e, consentitemi, soprattutto i ricercatori che popolano e vivono l'Istituto quotidianamente.

Sono i ricercatori che con dedizione, passione e sacrificio rendono possibile la sfida IRP e concorrono con le loro ricerche a migliorare le condizioni di vita o le prospettive di guarigione dei bambini. La qualità dei ricercatori è uno degli elementi di base che ci consente di affrontare le opportunità e le sfide legate alle ulteriori possibilità di crescita. L'evoluzione degli ultimi anni ha portato ad un ambiente dinamico e multidisciplinare che vede accanto ai colleghi del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino ricercatori del Dipartimento di Scienze Biomediche, del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche, del Dipartimento di Ingegneria Industriale e del Dipartimento di Fisica. Tale multidisciplinarietà è una

ricchezza fondamentale su cui costruire il futuro dell'Istituto in una collaborazione tra Fondazione, Università e Azienda Ospedaliera che sta dimostrando capacità di attrarre risorse e di catalizzare energie e impegno.

Durante il 2020 oltre alle problematiche legate all'emergenza sanitaria che hanno condizionato l'Istituto al pari di tutte le altre organizzazioni, la ripresa delle attività è contraddistinta dal Bando Pediatria - Fondazione CARIPARO da 4 milioni di euro in tre anni, che conclude un accordo decennale di grande importanza per l'Istituto e dal Bando Direzione Scientifica 2020 che è in fase di chiusura e sarà riproposto con un incremento di risorse nel prossimo triennio. L'auspicio è che in linea con la *mission* e l'orientamento strategico di fondo dell'Istituto nei progetti di ricerca sempre più siano previsti trial clinici in modo da avvicinare ricerca e terapia. Il COVID ci ha insegnato che la scienza è lenta, si nutre di dubbi, non ha soluzioni pre-confezionate e pronte all'uso in ogni circostanza, tuttavia anche se lenta e in alcuni casi non ha risposte definitive da offrire è il meglio che abbiamo per affrontare il futuro. L'utilizzo del patrimonio di conoscenza accumulato in questi anni rappresenta, quindi, l'obiettivo strategico primario di un percorso che dalla provetta vogliamo che porti sempre più frequentemente al letto del paziente.

È in questa prospettiva che vanno lette due iniziative di particolare rilievo: la razionalizzazione dell'utilizzo degli investimenti in facilities orientata ad aumentare i finanziamenti alla ricerca e la costituzione del Comitato brevetti in seno al CDA.

I cambiamenti apportati allo Statuto e la stabilità del nuovo assetto di governance ci mettono in condizione di guardare al futuro con fiducia e ci impongono una estrema attenzione alla valorizzazione del patrimonio di conoscenze non solo per le conseguenze economiche e di finanziamento della ricerca ma soprattutto per consentire alla ricerca di esprimere appieno il suo potenziale in ambito diagnostico e terapeutico.

Al termine della mia relazione voglio ringraziare, non in modo formale, i finanziatori e i volontari che hanno riposto la loro fiducia nell'Istituto. Avvertiamo la responsabilità che deriva dal dover utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse che mettono a disposizione. Un grazie sincero anche ai ricercatori che con il lavoro quotidiano danno vita all'Istituto. Grazie ai nostri collaboratori Eddy, Chiara, Elena, Giuseppe, Stefania, Mariangela, al Collegio Sindacale e ai Componenti del CDA IRP.

Un ringraziamento particolare alla Direttrice scientifica, Prof.ssa Antonella Viola, al Dott. Andrea Camporese, al Prof. Giorgio Perilongo (Direttore del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino), alla Fondazione Città della Speranza e al suo Presidente Stefano Galvanin.

Grazie per quanto ciascuno di voi ha già fatto ma soprattutto per quanto farete con passione e dedizione a favore della crescita e dello sviluppo dell'IRP.

Antonio Parbonetti